



## **CNA Veneto: per il 2021 necessari nuovi schemi di convivenza con il Covid, in attesa che la campagna vaccinale consenta la ripartenza**

**Il Presidente CNA Veneto Alessandro Conte: «In attesa del completamento della campagna di vaccinazione, due sono le emergenze da affrontare per questo 2021: la necessità di più lunga programmazione e trovare nuovi schemi di convivenza con il virus senza distinzioni di settore.»**

**Il Segretario CNA Veneto Matteo Ribon: «Oltre ai vaccini, le regole di sicurezza dal contagio debbono riguardare prima di tutto la comunità sociale per tutelare anche quella economica della nostra regione.»**

### COMUNICATO STAMPA

*Marghera, 13 gennaio 2021.*

Ad un anno di distanza dall'inizio della pandemia da Covid 19, ci si trova a dover fare i conti con una situazione che sembra destinata purtroppo a perdurare ancora per molto tempo, costringendo la vita sociale ed economica delle comunità a pesantissimi sacrifici. Per una efficace ripartenza delle attività economiche, sono necessari nuovi schemi di convivenza con il virus in attesa che la campagna vaccinale prosegua per garantire l'immunità di gregge.

Tantissime, in Veneto, le filiere in sofferenza. Relativamente efficaci le misure di ristoro che gli Enti istituzionali hanno messo in campo: sicuramente utili nell'immediata necessità, ma non certo risolutive di una situazione che sta perdurando da troppo tempo, in una incertezza che non può aiutare a risollevarne una situazione sull'orlo del collasso.

Nell'iniziare questo nuovo anno che sta appunto proseguendo in una campagna vaccinale nella quale si ripongono tutte le speranze, **CNA Veneto cerca nuovi schemi per i prossimi mesi, secondo nuovi modi di convivenza con il Covid 19.**

«Nello scorso anno – riflette il **Presidente CNA Veneto Alessandro Conte** – le Istituzioni hanno messo in campo iniziative emergenziali di ristoro. Ma nel perdurare di questa difficilissima situazione non è più possibile contare su questo tipo di interventi. I ristori concessi sono una goccia nel mare per tantissime attività economiche che sono rimaste chiuse troppo a lungo: **è necessario quindi ripensare ad altri schemi.** Due le emergenze da affrontare per questo 2021: la necessità di una visione più a lungo respiro che consenta alle filiere una programmazione per ripartire, e la necessità di approntare nuovi schemi di convivenza con il virus con regole di sicurezza fisse e comuni, senza distinzioni di settore.»

«Sia dal punto di vista economico che sociale – aggiunge **Matteo Ribon Segretario CNA Veneto** – si deve lavorare per identificare parametri comuni di sicurezza che consentano a tutti i comparti di ripartire, senza distinzioni dettate dai vari codici ATECO o dalle diverse attività. Abbiamo chiaro che la strada è ancora lunga; **per ripartire è necessaria una visione più ampia e trasversale.** Le regole di sicurezza dal

contagio debbono riguardare prima di tutto la comunità sociale per tutelare anche quella economica della nostra regione.»

«Questa incertezza sui giorni di apertura e di chiusura delle attività produttive e il repentino cambio di fasce secondo le indicazioni da parte del Governo – conclude il **Presidente Alessandro Conte** – non fanno che assommare conseguenze negative su di una situazione che è già pesantemente compromessa. **Chiediamo agli Enti e alle istituzioni una programmazione certa**, di maggior respiro, con regole comuni per difendersi dal virus in attesa che la campagna vaccinale ci aiuti a sconfiggere il Covid. Solo così potremo affrontare questo nuovo anno, confidando in una ripartenza di tutti i comparti. Ogni singola azione deve rientrare in un nuovo schema di convivenza con il virus, nella sicurezza del contenimento dei contagi.»